

“Monaco – Bologna - Salento” - di Esther, Monaco, Germania

giugno 2006

“Bologna, stazione di Bologna!” Conosco la stazione di Bologna dagli infiniti viaggi che ho fatto nella mia infanzia tra Monaco di Baviera, la mia città, e il Salento, dove passavo sempre l'estate in campagna tra il bosco e il mare. Da quando avevano abolito il vecchio treno diretto da Monaco a Lecce che ci metteva quasi ventiquattro ore, bisognava cambiare treno a Bologna. Nelle due ore prima di prendere l'Espresso di notte facevo spesso una passeggiata per le stradine con uno zaino pesante pieno di cose per gli amici a Presicce: Pappa di avena biologica per il piccolo Leonardo, spezie orientali e balsamo di tigre per Pazienza, tabacco da fiuto bavarese per Gigi e stoffe preziosi della sartoria dell'Opera di Monaco per il teatro. Al ritorno le valigie erano piene di salsa di pomodoro, olio, biscotti, formaggi, e alla stazione e nelle strade sentivo per l'ultima volta quell'anno il dialetto salentino e le tarantelle, prima di andare direttamente a scuola dalla stazione di Monaco la mattina dopo.

Forse queste passeggiate sono la ragione per cui sono venuta adesso a studiare a Bologna per un anno. Spesso mi sembra di sentire nell'aria l'odore dei vecchi treni.